

Projet FEMMES Progetto DONNE

WP3 Migliorare l'accesso alle cure

Rapporto di valutazione e raccomandazione



Rapporto di valutazione e raccomandazione

Indice

Indice.....	2
Introduzione e contesto.....	3
ASL TO3	3
“Generalmente...diversi!”.....	3
CISS – “Uomini autori di violenza”	4
Eventi Collegno.....	5
Risultati	5
Métropole Nice Cote D’azur – Formazione per operatori socio sanitari e Seminari	6
Violenza contro le donne – “Sostegno alle vittime di violenza domestica contro le donne”	6
Seminari.....	7
Provence Alpes AGGLOMERATION	9
Regione Liguria - VALORI DI CURA: un percorso di autoformazione online per l'umanizzazione delle cure ..	9

INTRODUZIONE E CONTESTO

I partner del progetto PROSOL DONNE hanno messo in campo diverse modalità di formazione, con lo stesso obiettivo di aumentare le conoscenze e le competenze degli operatori socio sanitari e dei servizi territoriali, relativamente alla violenza di genere e alla lotta contro gli stereotipi e la discriminazione di genere. Le diverse strategie di formazione messe in campo si sono rivelate tutte molto funzionali e strategiche, a seconda della tipologia di attori coinvolti.

I diversi interventi hanno inoltre favorito l'emergere di nuove sinergie e collaborazioni tra tutti gli attori del territorio coinvolti in questa tematica.

In questa prospettiva, la formazione stessa diviene elemento fondamentale che guida il funzionamento della rete e la rende ottimale. Ogni operatore coinvolto deve poter essere consapevole del proprio ruolo e, quindi, adeguatamente formato.

La ricchezza di queste formazioni emerge anche dal coinvolgimento di differenti professionisti appartenenti a diverse aree disciplinari (operatori sanitari impegnati da anni nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere, metodologi della formazione, medici legali, esperti in comunicazione, psicologi).

ASL TO3

"Generalmente...diversi!"

A queste giornate di formazione, avvenute il 19 e il 20 maggio 2022, hanno partecipato circa 110 ragazzi di cui 70 tra i 12 e i 18 anni con il gioco "Di qua, di là, forse..." e 40 tra gli 8 e i 11 anni con il gioco "Maschio, femmina, tutti!".

Gli istituti raggiunti da queste attività:

- Scuola secondaria di primo grado "Tallone" di Alpignano due classi seconde e due classi terze
- Scuola secondaria di primo grado di Fenestrelle I.C. "Perosa Argentina" una classe terza e una classe seconda
- Scuola primaria di Collegno "Marconi" classe 4°
- Scuola primaria di Collegno "F.lli Cervi" classe 4°
- Scuola secondaria di secondo grado I.T. "Enzo Ferrari" di Torino, alcuni studenti classi 3° e 4°
- Scuola secondaria di secondo grado Liceo Scientifico "Galileo Ferraris", alcuni studenti classi 3° e 4°

Dalle attività sono emerse alcune osservazioni:

WP3.1: rapporto di valutazione e raccomandazione

Grande differenza di rimandi a seconda del contesto di vita dei ragazzi: per esempio i ragazzi che provengono da un contesto rurale e montano hanno una minore percezione degli stereotipi di genere in quanto spesso posseggono e osservano delle competenze trasversali ai due generi. Infatti alcune ragazze hanno affermato di essere in grado di fare piccoli lavori di falegnameria o di portare regolarmente gli animali al pascolo. Possedere queste competenze aumenta l'autostima e le rende maggiormente autorevoli e competitive nei confronti dei compagni di sesso maschile: "...Da grande voglio fare il pastore come mamma e papà..." Dalle affermazioni di alcuni studenti si evince che gli stereotipi di genere siano considerati un fenomeno culturale e sociale che difficilmente può essere modificato, a questo si aggiunge un senso di impotenza e di rassegnazione: "...Riconosco la presenza dello stereotipo, penso non sia giusto ma non so come potrei cambiare..."

I ragazzi della scuola primaria argomentano le loro scelte in relazione agli stereotipi basandosi sull'esperienza personale e faticano a trarre conclusioni più generali del fenomeno: "...A casa anche papà carica la lavastoviglie, ma la mamma è più brava a fare questa cosa: le femmine sono più portate a questi lavori..."

Gli studenti più grandi 17/18 anni sono molto interessati a discutere di argomenti in relazione alla sessualità e si dimostrano estremamente coinvolti in tali discussioni. In questa fascia di età si crea spesso una spaccatura di opinione tra maschi e femmine, anche se in un primo tempo si sono posizionati nel medesimo spazio in relazione all'enunciato dello stereotipo "...per me non ci sono problemi se una ragazza ha avuto molti partner, certo che non la vorrei per una relazione duratura...". Molti studenti hanno dichiarato di poter affrontare queste tematiche a scuola e di essere stimolati dai docenti nel confrontarsi su questi argomenti, alcuni affermano di poterne parlare a casa con i familiari.

Feedback partecipanti:

L'attività ha riscontrato un certo successo tra gli insegnanti che accompagnavano le classi, i quali si sono premurati di tornare presso lo stand per esprimere il gradimento degli studenti che hanno preso parte ai giochi, in particolare è stato molto apprezzato dai ragazzi il fatto di potersi confrontare e di essere ascoltati rispetto a questi temi.

CISS – "Uomini autori di violenza"

L'evento formativo ha coinvolto circa 200 professionisti del territorio di sperimentazione del progetto Prosol Donne, con caratteristiche di intersectorialità e di multi professionalità. Infatti si presuppone che questo tipo di approccio possa diventare patrimonio comune di tutti gli attori professionali del territorio al fine di modificare culturalmente l'approccio ai fenomeni di violenza di genere.

In questo senso l'obiettivo è prendere in carico le relazioni disfunzionali prima che la violenza di genere possa manifestarsi; in un'ottica di prevenzione e di promozione di comportamenti maggiormente salutari.

WP3.1: rapporto di valutazione e raccomandazione

L'approccio centrato sugli autori di violenza, inoltre, permette di fornire un supporto a coloro che hanno commesso reati violenti all'interno della coppia e del contesto familiare, al fine di non reiterare il reato. Sappiamo infatti che se un uomo è colpevole di violenza all'interno della relazione di coppia difficilmente potrà uscire da una dinamica relazionale violenta se non attraverso un percorso terapeutico e riabilitativo che gli consenta di rielaborare le proprie dinamiche correlate ai legami di attaccamento.

Questo tipo di supporto è sempre più indicato nei dispositivi degli atti giudiziari in materia, tuttavia negli enti pubblici socio sanitari i professionisti non sono ancora sufficientemente formati al fine di predisporre servizi adeguati che, invece, sono prevalentemente demandati al volontariato e al privato sociale.

Questa giornata formativa dovrebbe segnare una sorta di pietra miliare affinché il territorio in oggetto possa mettere in essere strategie e servizi centrati su questo tipo di obiettivi e con questa metodologia, anche nell'ottica preventiva di sostenere le fragilità educative dei giovani padri.

Tutti i professionisti che hanno partecipato all'evento hanno compilato un questionario che ha messo in evidenza il gradimento dei diversi formatori e l'appropriatezza della materia dell'evento formativo in relazione alla propria professionalità. Inoltre è stato somministrato un test di apprendimento in quanto l'evento è stato accreditato nel percorso di formazione obbligatorio dei professionisti sanitari (ECM).

Eventi Collegno

Risultati

Hanno partecipato ai due incontri n°12 donne, di età compresa tra i 30 e i 60 anni. Questo numero di partecipanti ha permesso l'interazione di tutte, lasciando la parola ad ognuna quando desiderava intervenire.

Erano presenti: la giovane donna lavoratrice, la neo-mamma, la mamma di figli adolescenti lavoratrice e la nonna.

Questi due eventi hanno permesso ai presenti di riflettere su cosa significa essere donne, quali sono i nostri ruoli e desideri nella vita di tutti i giorni.

Grazie agli spunti e agli stimoli che ci sono stati offerti, si è iniziato a parlare delle difficoltà quotidiane e di come si possa superarle. Il confronto ha permesso di alleggerirsi e capire che non si è sole: fatiche, fragilità e stanchezza sono comuni.

Le donne che si presentate avevano tutte bisogno di risposte, di condivisione e alleggerimento (chi per motivi di salute, chi per curiosità, chi per riuscire a condividere che le giuste scelte anche se difficili sono essenziali).

Métropole Nice Côte D'azur – Formazione per operatori socio sanitari e Seminari

Violenza contro le donne – “Sostegno alle vittime di violenza domestica contro le donne”

Target: professionisti socio-sanitari

Sessione 1 - 21/03/2022: 8 persone presenti

Sessione 2 – 21/04/2022: 11 persone presenti

Incontro di valutazione dell'esperienza: 4/5/2022

Per la realizzazione delle sessioni di formazione per gli operatori sanitari e sociali, il CIDFF si è affidato al CPTS Vésubie/Tinée, elaborando un programma di formazione che fosse il più vicino possibile alle aspettative e alle necessità dei professionisti: i corsi di formazione si sono svolti nell'arco di una mezza giornata di 4 ore per gruppo ed è stato previsto un incontro di valutazione dell'esperienza di 4 ore per entrambi i gruppi. Infine, poiché il settore è colpito dalla desertificazione medica, si è deciso di far partecipare ai corsi di formazione anche gli specializzandi in medicina.

Organizzazione dell'azione: 2 moduli svolti in 1 sessione in presenza (modifica apportata sulla base dei feedback dei formatori). È stata implementata su richiesta dei tirocinanti, ma è emerso che durante la realizzazione delle azioni formative, i tirocinanti hanno trovato la formazione troppo breve.

Adeguatezza dei contenuti al gruppo:

- Gruppo eterogeneo, dinamico e molto attivo
- Molto coinvolti nei contenuti della formazione

Adeguatezza dei contenuti in relazione agli obiettivi:

- Il tempo aggiuntivo è stato dedicato alle diverse forme di violenza e alla violenza informatica

Acquisizione di competenze e conoscenze:

- Applicazione pratica realizzata
- Fascicolo didattico consegnato a fine corso
- Formazione densa, ma ricca di contenuti

Dati

Il 95,8% degli iscritti alla formazione era presente. I tirocinanti presenti alla formazione si sono dichiarati al 100% soddisfatti o molto soddisfatti della formazione.

Feedback complessivo dei partecipanti:

- Scambi importanti e rilevanti
- Interessante formazione con molti materiali e strumenti a supporto delle vittime
- Formazione troppo breve per essere messa in pratica, ma la conoscenza della rete è un vero vantaggio

La sessione di valutazione dell'esperienza: Questa sessione è stata implementata nel maggio 2022 con un periodo interessionale incentrato sull'implementazione di strumenti o competenze. Perdite di presenza a questa sessione: 50%, tuttavia il tasso di soddisfazione è stato al 100% soddisfatto o molto soddisfatto. I tirocinanti hanno sottolineato l'interesse di queste sessioni di formazione.

Alcune delle proposte di formazione continua avanzate dai tirocinanti sono:

- Collaborazione attiva con il CIDFF
- Interventi nelle scuole
- Crescita partnership multidisciplinare
- Mantenimento rete nel tempo

Conclusioni: i corsi di formazione hanno permesso ai professionisti di interrogarsi sul loro ruolo e sul loro posto nell'individuazione delle donne vittime di violenza e offrire loro un'assistenza adeguata. C'è un reale desiderio a creare una rete per l'assistenza alle vittime di violenza domestica.

Seminari

Violenza contro le donne "Individuare e guidare le vittime di violenza"

Sessione 1 – 17/02/2022: 6 persone presenti

Sessione 2 – 25/02/2022: 7 persone presenti

Sessione di valutazione dell'esperienza: 4 – 19 /05/2022

WP3.1: rapporto di valutazione e raccomandazione

Nell'ambito del progetto si distingue tra formazione e seminario: tuttavia, la costruzione della giornata e il tempo ad essa dedicata, hanno indotto il CIDFF a costruire la giornata (2 sessioni più la valutazione dell'esperienza) dal punto di vista formativo con obiettivi operativi e un'autovalutazione alla fine del corso.

Adeguatezza contenuti:

- Gruppo dinamico e attivo
- Coinvolti
- Scambi tra i tirocinanti sulle pratiche
- Tempo aggiunto per le diverse forme della violenza e impatto psicologico sulle vittime
- Gruppo eterogeneo

Dati

Il 72% degli iscritti era presente: il contesto sanitario ha avuto un effetto sul tasso di frequenza. I tirocinanti presenti alla giornata hanno dichiarato di essere soddisfatti o molto soddisfatti del seminario sulla violenza contro le donne.

Feedback complessivo dei partecipanti:

- Accoglienza e posizione molto accogliente
- Dibattito e scambi molto vivaci e partecipativi
- Pubblico coinvolto
- Giornata arricchente e necessaria per comprendere la violenza
- Materiale didattico pertinente e chiaro

Durante la sessione di valutazione dell'esperienza sono emerse alcune proposte da parte dei tirocinanti:

- Necessità di formazione continua
- Sviluppare teoria con la pratica e il follow-up
- Riunione annuale di aggiornamento normativo
- Implementazione dei mezzi di comunicazione
- Rete attori sul territorio

Commenté [UW1]:

WP3.1: rapporto di valutazione e raccomandazione

Conclusioni: i seminari, che sono diventati delle formazioni, hanno permesso di creare una dinamica in questo settore e di creare legami tra gli attori del settore.

Sono emerse le esigenze ma soprattutto la volontà dei tirocinanti di continuare il lavoro iniziato.

Provence Alpes AGGLOMERATION

Il bilancio globale della formazione messa in atto, ha permesso di formare n° 22 tirocinanti in totale tra consiglieri comunali delegati alla salute e disabilità, infermieri, coordinatore CIPPAV, assistenti sociali, vigili del fuoco, osteopati...

Feedback:

- La valutazione complessiva del corso è stata molto positiva,
- il gruppo formatosi si è dimostrato molto dinamico,
- ci sono stati frequenti scambi tra i partecipanti e domande/risposte giudiziarie in termini di tutela, sulle buone pratiche di accoglienza, cura e orientamento verso gli attori della rete.

Sono stati, inoltre, distribuiti dei questionari di soddisfazione e un questionario di valutazione degli obiettivi della formazione.

Regione Liguria - VALORI DI CURA: un percorso di autoformazione online per l'umanizzazione delle cure

Risultati di apprendimento

Le competenze oggetto del percorso formativo forniscono un quadro per l'identificazione dei risultati di apprendimento del corso di formazione. Pertanto, a conclusione dei moduli di formazione, i partecipanti saranno in grado di operare promuovendo la qualità della vita e l'autonomia dell'assistito, rispettandone la dignità e la privacy, applicando il principio della "cura compassionevole".